

Sara, navigatrice del web

Mi chiamo Sara e vivo in una piccola cittadina del Sud Italia. Non ho mai conosciuto Carlo Acutis di persona, ma la mia vita è stata toccata profondamente dal suo lavoro. Ricordo bene il giorno in cui, navigando su internet, mi imbattei nel sito dedicato ai miracoli eucaristici che Carlo aveva realizzato. Ero alla ricerca di risposte, curiosa di approfondire la mia fede, ma non sapevo da dove cominciare. Quel sito sembrò rispondere esattamente alle mie domande. Rimasi colpita dalla chiarezza con cui Carlo aveva raccolto e organizzato le informazioni: ogni miracolo era descritto con cura, corredato da immagini e mappe che lo rendevano vivo e accessibile. Ma ciò che mi impressionò maggiormente fu il modo in cui quel ragazzo, così giovane, aveva scelto di usare uno strumento moderno come internet per parlare di una realtà così profonda e antica come quella dell'eucaristia.

Sembrava parlare direttamente al cuore di chi leggeva, come se Carlo sapesse esattamente cosa dire per arrivare a ciascuno di noi. Mi sembrava di poter vedere la passione con cui aveva lavorato, immaginandolo davanti al computer, con lo stesso entusiasmo di un ragazzo che crea qualcosa di straordinario per condividerlo con gli amici. Quel giorno, grazie a Carlo, mi avvicinai all'eucaristia in un modo nuovo. Lessi di miracoli che non conoscevo, ma soprattutto percepii un messaggio chiaro: Dio si fa presente in mezzo a noi, anche oggi, e usa ogni mezzo, persino internet, per farcelo capire. Carlo aveva trovato un modo di parlare di fede che supera le distanze, raggiungendo chiunque fosse disposto ad ascoltare, ovunque si trovasse. Per me, Carlo non è solo il ragazzo del computer: è un esempio di come anche un giovane, con i suoi talenti e il suo entusiasmo, può fare qualcosa di straordinario per il Signore.